



CHI SONO I CONTRIBUENTI BOLOGNESI ESENTATI DAL PAGAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Settembre 2011

La presente nota è stata elaborata da un gruppo di lavoro del Dipartimento Programmazione coordinato dal Capo Dipartimento Gianluigi Bovini e formato da Franco Chiarini (Direttore del Settore Statistica), Tiziana Alessi, Fabrizio Dell'Atti, Patrizia Di Pasquale e Teresa Scarnati.

N.B. Tutti i dati presentati in questa nota sono stati elaborati dall'Amministrazione Comunale per esigenze di conoscenza statistica della realtà sociale ed economica cittadina ed hanno carattere provvisorio.



INDICE

CHI SONO I CONTRIBUENTI ESENTATI NEL 2008 DAL PAGAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.....	PAG. 9
IN QUALI NUCLEI FAMILIARI VIVONO I CONTRIBUENTI ESENTI.....	" 23
QUALE E' LA TIPOLOGIA DEI REDDITI DICHIARATA DAI CONTRIBUENTI ESENTI.....	" 27
NOTA METODOLOGICA.....	" 30



NEL 2007 A BOLOGNA INTRODotta UN'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'ADDIZIONALE IRPEF PER TUTTI I REDDITI FINO A 12.000 EURO

In fase di predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 l'Amministrazione Comunale decise di innalzare l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,4 allo 0,7%; contemporaneamente venne stabilito di esentare dal pagamento di questa Addizionale tutti i contribuenti bolognesi con un reddito dichiarato fino a 12.000 euro.

In conseguenza di questa decisione quasi un terzo dei contribuenti (che in precedenza pagava l'Addizionale, se dovuta, con l'aliquota dello 0,4%) dal 2007 non è più soggetto a questa forma di imposizione.

La disponibilità analitica dei dati relativi alle dichiarazioni dei redditi percepiti nell'anno 2008 consente ora di individuare con precisione quanti sono i contribuenti che non pagano l'Addizionale comunale all'Irpef, quale è il loro profilo demografico (sesso, età e nazionalità) e come si distribuiscono nelle diverse zone della città. E' inoltre possibile acquisire informazioni su dimensione e tipologia dei nuclei familiari cui tali contribuenti appartengono.

Può essere infine analizzata la tipologia dei redditi dichiarati dai contribuenti esenti.



NEL 2008 A BOLOGNA QUASI 94.300 CONTRIBUENTI HANNO DICHIARATO UN REDDITO FINO A 12.000 EURO E NON HANNO PAGATO L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 1/3

I contribuenti bolognesi che nel 2008 hanno dichiarato un reddito fino a 12.000 euro sono stati 94.286 (pari al 31,1% dei 303.038 contribuenti complessivi).

Quasi un terzo dei cittadini che hanno dichiarato redditi non ha quindi pagato l'Addizionale comunale all'Irpef, in virtù della soglia di esenzione sopra richiamata.

Questi 94.286 contribuenti hanno dichiarato un reddito imponibile totale di 577 milioni di euro (pari al 7,9% del totale dei redditi dichiarati, che ammonta a 7,293 miliardi di euro).



NEL 2008 QUASI 94.300 CONTRIBUENTI HANNO DICHIARATO UN REDDITO FINO A 12.000 EURO E NON HANNO PAGATO L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 2/3

Se si prende in considerazione solo il reddito imponibile ai fini dell'Addizionale comunale all'Irpef i 94.286 contribuenti esenti hanno dichiarato circa 438 milioni di euro (pari al 6,1% dei redditi imponibili ai fini dell'Addizionale, che ammontano a 7,154 miliardi di euro).

Il reddito imponibile medio di questi contribuenti esenti è ovviamente molto basso (6.120 euro a testa se si considerano i redditi complessivi e 4.642 euro pro-capite per i soli redditi imponibili ai fini dell'Addizionale comunale all'Irpef).

Naturalmente anche la quota dell'Irpef corrisposta da questi contribuenti è estremamente limitata (26,1 milioni di euro su un totale di 1,665 miliardi di euro, pari all'1,6%).



NEL 2008 QUASI 94.300 CONTRIBUENTI HANNO DICHIARATO UN REDDITO FINO A 12.000 EURO E NON HANNO PAGATO L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

3/3

Tabella 1 - Numero di contribuenti esenti per fascia di reddito dichiarato nel 2008

Fasce di Reddito (Add. IRPEF)	Numero contribuenti	%
EUR 0-0	27.858	29,5
EUR 1-1.000	6.656	7,1
EUR 1.001-2.000	4.055	4,3
EUR 2.001-3.000	3.221	3,4
EUR 3.001-4.000	2.804	3,0
EUR 4.001-5.000	2.659	2,8
EUR 5.001-6.000	10.152	10,8
EUR 6.001-7.000	4.898	5,2
EUR 7.001-8.000	5.226	5,5
EUR 8.001-9.000	5.747	6,1
EUR 9.001-10.000	6.896	7,3
EUR 10.001-11.000	6.711	7,1
EUR 11.001-12.000	7.403	7,9
TOTALE	94.286	100,0

Come abbiamo visto, il reddito medio dichiarato dai contribuenti esenti è molto basso. In particolare, la Tabella 1 mostra come il 29,5% dei 94.286 contribuenti esenti sia risultato non avere alcun reddito imponibile ai fini dell'Addizionale Irpef.

Oltre 10.000 persone (quasi l'11% del totale) hanno un reddito compreso tra 5.000 e 6.000 euro e comunque il 61% dell'aggregato considerato non supera tale cifra.



CHI SONO I CONTRIBUENTI ESENTATI NEL 2008 DAL PAGAMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF



L'ETA' E IL SESSO DEI CONTRIBUENTI ESENTI 1/5

Tabella 2 - Contribuenti appartenenti alla fascia di reddito 0-12.000 euro per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

	Classi di età					Totale
	fino a 29	30-44	45-59	60-74	75+	
Maschi	9.211	11.886	6.179	3.748	4.593	35.617
Femmine	8.367	12.650	8.639	14.072	14.941	58.669
Totale	17.578	24.536	14.818	17.820	19.534	94.286
F/Mx100	90,8	106,4	139,8	375,5	325,3	164,7

La Tabella 2 evidenzia la distribuzione di questi 94.286 contribuenti per grandi classi di età e sesso. Il primo elemento che appare evidente è la netta prevalenza femminile fra i contribuenti esenti (58.669 donne, pari al 62,2% del totale e 35.617 maschi, pari al 37,8%). Come era prevedibile il rapporto fra i sessi è più equilibrato nelle fasce di età giovanili e centrali e si sbilancia nettamente a favore delle donne dopo i 59 anni.

Sotto il profilo dell'età, la Tabella 2 evidenzia la numerosità assoluta dei contribuenti esenti appartenenti alle diverse classi, con una prevalenza numerica delle persone in età compresa fra 30 e 44 anni (24.536 unità), seguite da quelle in età superiore a 74 anni (19.534) e da quelle in età fra 60 e 74 anni (17.820). Significativa in termini assoluti anche la presenza di contribuenti giovani in età fino a 29 anni (17.578 unità), seguiti dalle persone in età fra 45 e 59 anni (14.818).



L'ETA' E IL SESSO DEI CONTRIBUENTI ESENTI 2/5

Tabella 3 - Redditi totali dichiarati nel 2008 dai contribuenti appartenenti alla fascia di reddito 0-12.000 euro per grandi classi di età e sesso

	Classi di età					Totale
	fino a 29	30-44	45-59	60-74	75+	
Maschi	40.486.601	63.400.149	36.076.032	29.307.669	36.116.251	205.386.702
Femmine	37.910.970	75.583.078	54.062.302	97.060.632	106.999.408	371.616.390
Totale	78.397.571	138.983.227	90.138.334	126.368.301	143.115.659	577.003.092
F/Mx100	93,6	119,2	149,9	331,2	296,3	180,9

La Tabella 3 mostra, sempre con riferimento alle grandi classi di età e al sesso, la quota di reddito imponibile dichiarato che, come abbiamo già visto, ammonta complessivamente a 577 milioni di euro.

Anche in questo caso la quota più elevata di reddito è dichiarata dai contribuenti esenti con 75 anni e più (143,1 milioni di euro, con un valore medio di 7.326 euro), mentre la quota più contenuta è dichiarata dai contribuenti esenti fino a 29 anni (78,4 milioni di euro, con un valore medio di 4.460 euro).



L'ETA' E IL SESSO DEI CONTRIBUENTI ESENTI

3/5

Oltre ai valori assoluti, che evidenziano già efficacemente l'articolazione per età e sesso dei contribuenti, è importante analizzare l'incidenza relativa di questa esenzione sui diversi gruppi di contribuenti. Il Grafico 1 e la Tabella 4 evidenziano ulteriormente questi dati, anche con riferimento incrociato alle grandi classi di età e sesso.

Vediamo allora che fra le donne contribuenti la percentuale di chi è esente sale al 37,2% (58.669 su un totale di 157.819), mentre si ferma al 24,5% fra i maschi (35.617 su un totale di 145.219).

Relativamente alle grandi classi di età la percentuale degli esenti più elevata si registra fra i contribuenti giovani in età fino a 29 anni (58,4% di esenti), seguiti dai contribuenti più anziani con oltre 74 anni (35,4% di esenti) e dai contribuenti fra 30 e 44 anni (29,6% di esenti).

Segue poi la classe di età 60-74 anni (con il 26,6% di esenti) e infine la fascia 45-59 anni (dove si registra la più bassa percentuale di esenti, con un'incidenza del 21,8%).



L'ETA' E IL SESSO DEI CONTRIBUENTI ESENTI 4/5

Grafico 1 - Incidenza dei contribuenti appartenenti alla fascia di reddito 0-12.000 euro sui contribuenti totali per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

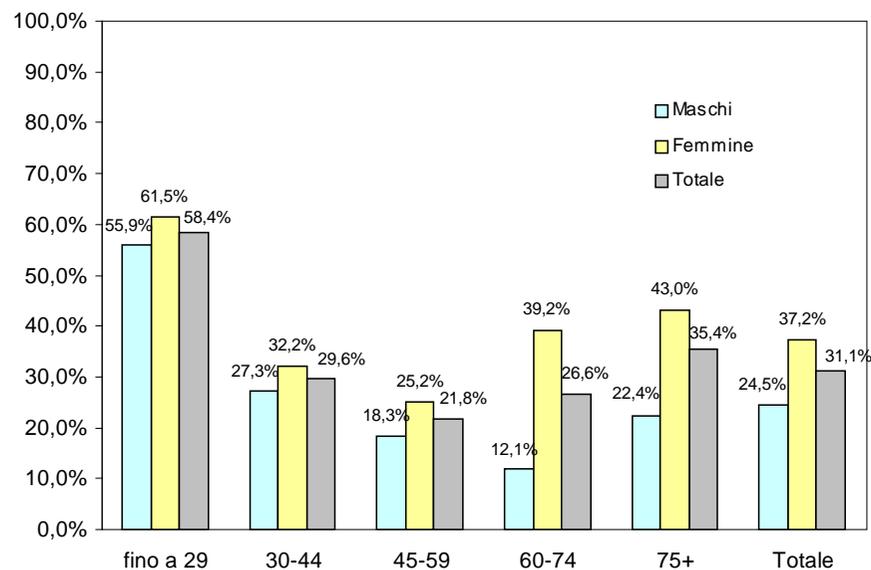


Tabella 4 - Incidenza della fascia di reddito 0-12.000 euro sui contribuenti totali per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

	Classi di età					Totale
	fino a 29	30-44	45-59	60-74	75+	
Maschi	55,9%	27,3%	18,3%	12,1%	22,4%	24,5%
Femmine	61,5%	32,2%	25,2%	39,2%	43,0%	37,2%
Totale	58,4%	29,6%	21,8%	26,6%	35,4%	31,1%



L'ETA' E IL SESSO DEI CONTRIBUENTI ESENTI

5/5

Si può quindi affermare, in via di prima approssimazione, che questa misura di esenzione dal pagamento dell'Addizionale (decisa dall'Amministrazione comunale nel 2007) ha favorito in termini relativi maggiormente le donne rispetto agli uomini e le persone più giovani e quelle più anziane rispetto alle altre fasce di contribuenti.

L'effetto della misura appare naturalmente coerente con i caratteri della distribuzione dei redditi dei contribuenti bolognesi già analizzati in precedenti studi*: le donne dichiarano infatti redditi medi e mediani ancora sensibilmente inferiori a quelli degli uomini e, sotto il profilo dell'età, i contribuenti più giovani e quelli più anziani sono i più svantaggiati in termini di redditi dichiarati.

* Si veda in particolare "I redditi 2008 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna. Alcune disuguaglianze di genere, di nazionalità e territoriali", giugno 2011.



LA CITTADINANZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI

1/3

Un'altra variabile demografica significativa da prendere in considerazione nella nostra analisi è quella della cittadinanza dei contribuenti esenti.

Questa informazione è disponibile per 84.582 contribuenti residenti a Bologna nel 2008 (pari a quasi il 90% del totale dei contribuenti esenti) ed evidenzia in termini assoluti una netta prevalenza dei contribuenti con cittadinanza italiana (71.677, pari al 84,7%) su quelli di cittadinanza straniera (12.905, pari al 15,3%).

La situazione cambia anche in questo caso se si analizza l'incidenza relativa degli esenti sui diversi gruppi di contribuenti: tale incidenza è infatti pari al 60,3% fra i contribuenti stranieri e scende al 26,8% fra gli italiani. I Grafici 2 e 3 e le Tabelle 5 e 6 evidenziano in modo analitico questi valori di incidenza nei diversi gruppi di contribuenti.

Appare comunque immediato che gli esiti della misura di esenzione sono coerenti con il profilo della distribuzione dei redditi 2008 dichiarati, che vede i contribuenti stranieri maschi e femmine con valori medi e mediani sensibilmente inferiori a quelli degli italiani e delle italiane.



LA CITTADINANZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI 2/3

Grafico 2 - Incidenza dei contribuenti italiani appartenenti alla fascia di reddito 0-12.000 euro sui contribuenti totali per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

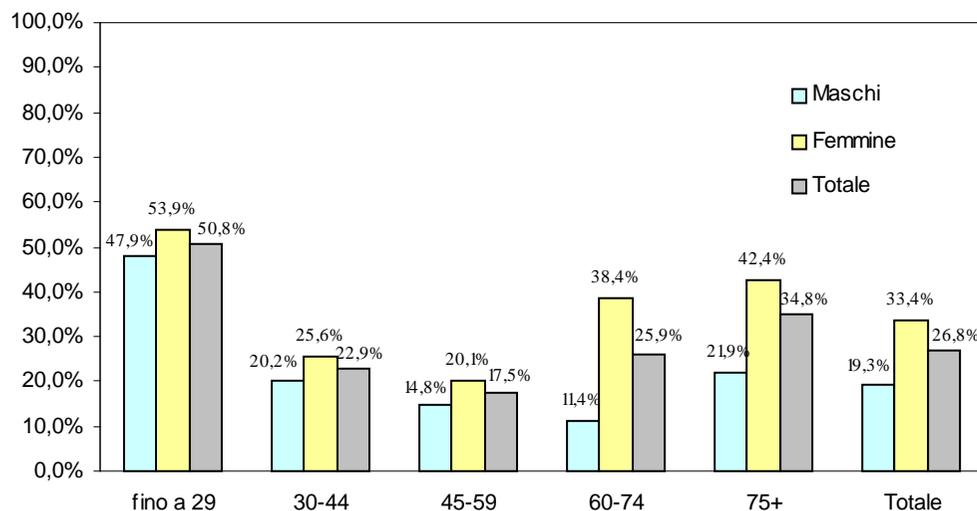


Tabella 5 - Incidenza della fascia di reddito 0-12.000 euro sui contribuenti italiani totali per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

	Classi di età					
	fino a 29	30-44	45-59	60-74	75+	Totale
Maschi	47,9%	20,2%	14,8%	11,4%	21,9%	19,3%
Femmine	53,9%	25,6%	20,1%	38,4%	42,4%	33,4%
Totale	50,8%	22,9%	17,5%	25,9%	34,8%	26,8%



LA CITTADINANZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI

3/3

Grafico 3 - Incidenza dei contribuenti stranieri appartenenti alla fascia di reddito 0-12.000 euro sui contribuenti totali per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

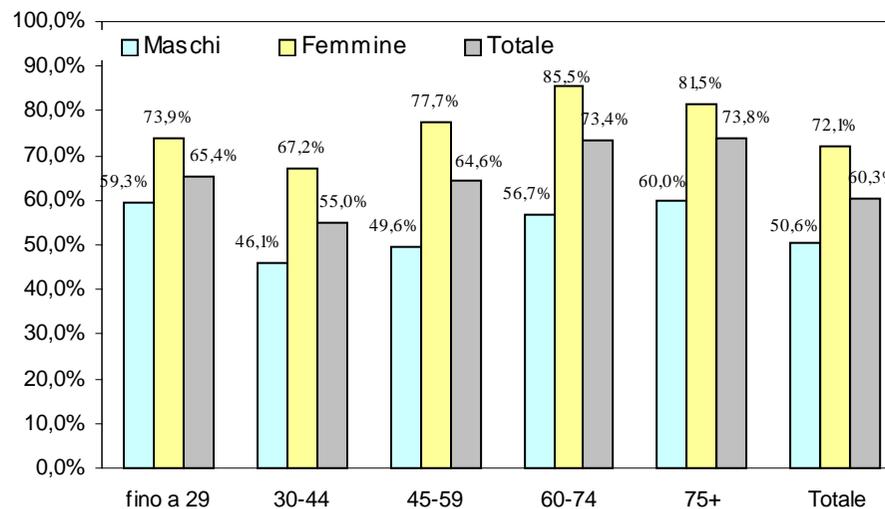
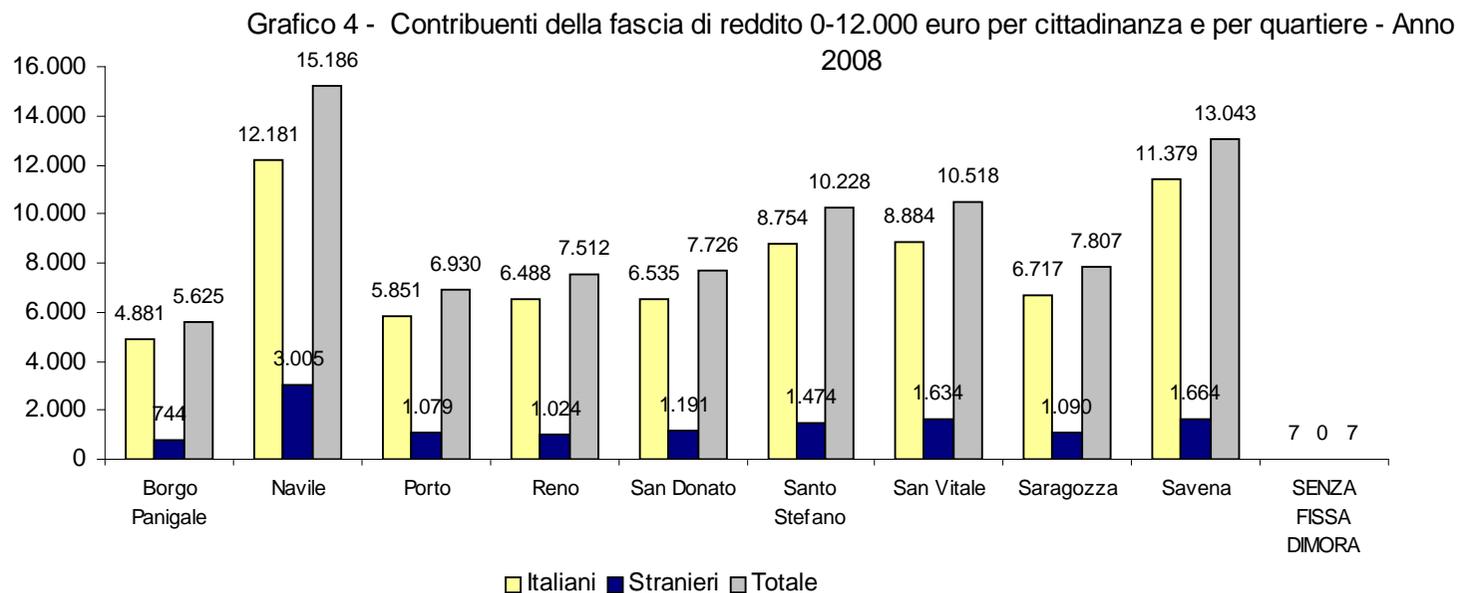


Tabella 6 - Incidenza della fascia di reddito 0-12.000 euro sui contribuenti stranieri totali per grandi classi di età e sesso - Anno 2008

	Classi di età					Totale
	fino a 29	30-44	45-59	60-74	75+	
Maschi	59,3%	46,1%	49,6%	56,7%	60,0%	50,6%
Femmine	73,9%	67,2%	77,7%	85,5%	81,5%	72,1%
Totale	65,4%	55,0%	64,6%	73,4%	73,8%	60,3%



LA RESIDENZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI 1/5



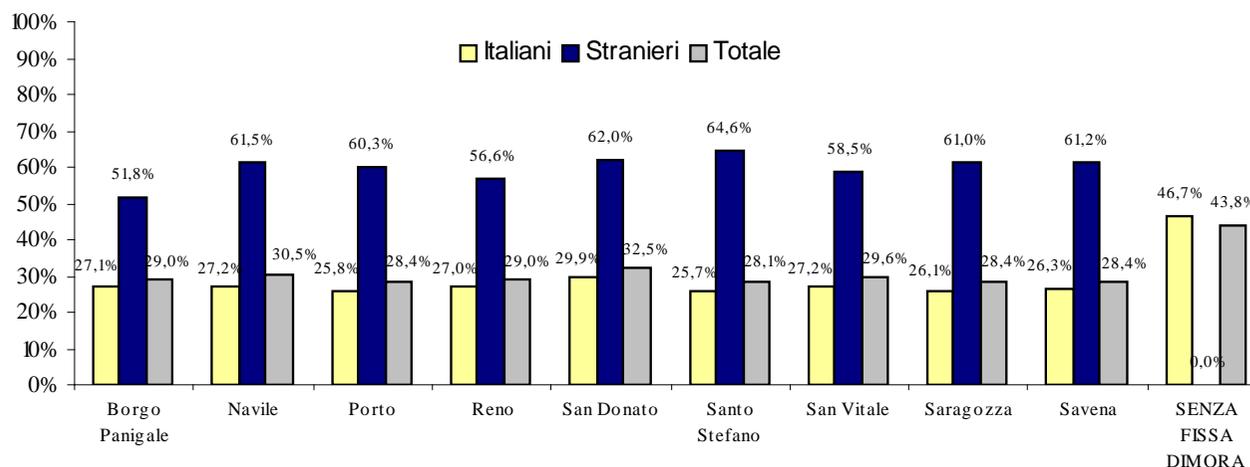
Un'informazione importante che ci viene offerta dall'archivio delle dichiarazioni dei redditi è quella relativa alle diverse zone della città nelle quali vivono i contribuenti esenti.

L'aggregato di riferimento per questa analisi è rappresentato anche in questo caso da 84.582 contribuenti residenti a Bologna nel 2008 (pari a quasi il 90% di quelli esenti). Il Grafico 4 evidenzia in termini assoluti la distribuzione di questi contribuenti nei nove quartieri cittadini: prevale Navile (con 15.186 contribuenti esenti), seguito da Savena (con 13.043), da San Vitale (10.518) e Santo Stefano (10.228).



LA RESIDENZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI 2/5

Grafico 5 - Incidenza relativa dei contribuenti esenti sul totale dei contribuenti residenti - Anno 2008



Informazioni importanti vengono fornite anche dal Grafico 5, che mostra l'incidenza relativa dei contribuenti esenti sul totale dei contribuenti residenti in ogni quartiere. In questo caso la graduatoria è aperta da San Donato (dove il 32,5% dei contribuenti è esente), seguito da Navile (30,5%), San Vitale (29,6%), Reno e Borgo Panigale (entrambi con il 29%). L'incidenza relativa più contenuta di contribuenti esenti si registra a Santo Stefano (con un valore del 28,1%), Saragozza e Savena (entrambi con il 28,4%).



LA RESIDENZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI

3/5

La distribuzione territoriale dei contribuenti esenti, descritta sia in termini assoluti sia di incidenza relativa, offre ulteriori elementi di valutazione sull'impatto effettivo di questa misura di esenzione.

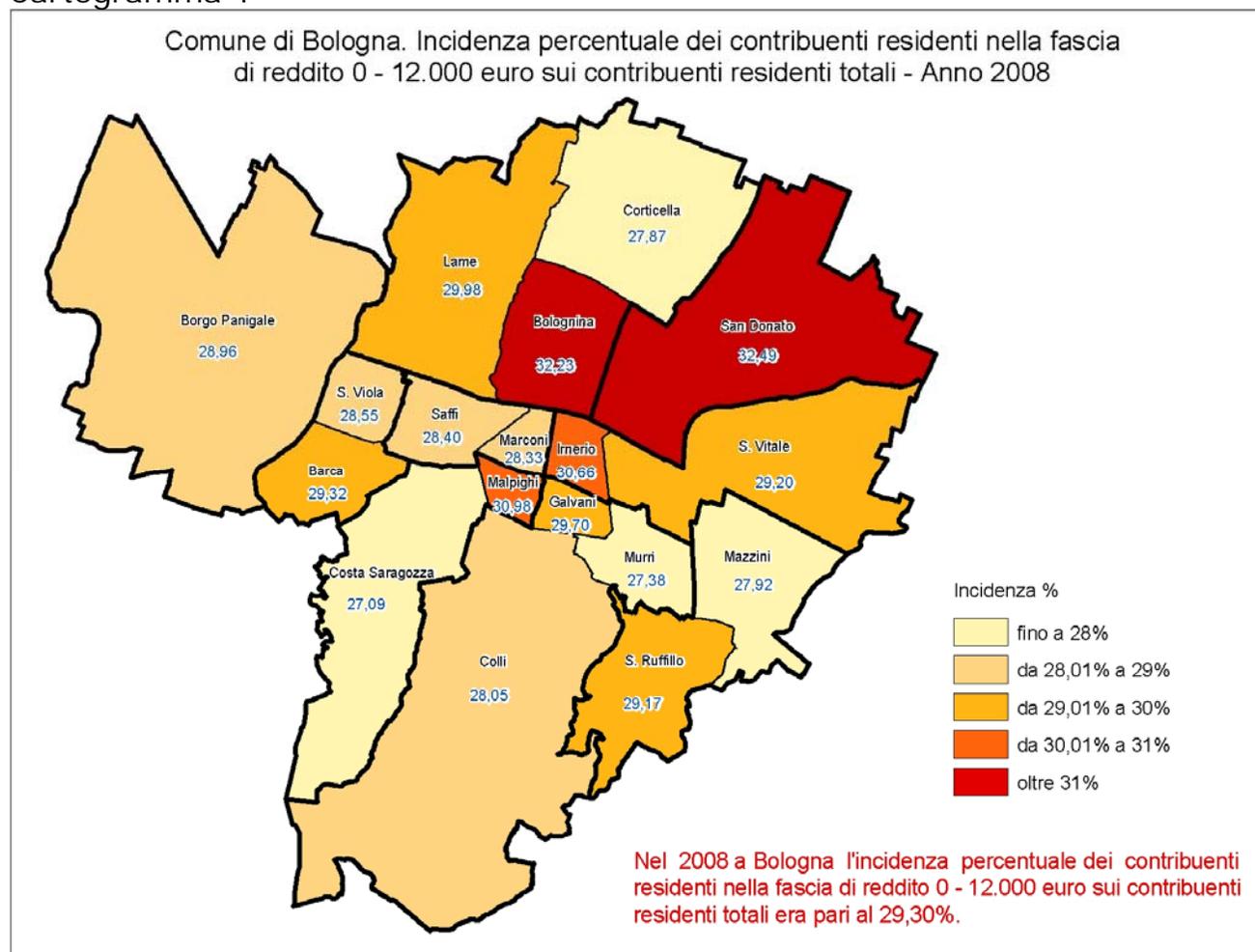
Per approfondire questa analisi territoriale sono stati realizzati anche i Cartogrammi 1 e 2, che evidenziano l'incidenza relativa degli esenti sul totale dei contribuenti con riferimento sia alle 18 zone sia alle 90 aree statistiche nelle quali è suddivisa la città di Bologna.



LA RESIDENZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI

4/5

Cartogramma 1



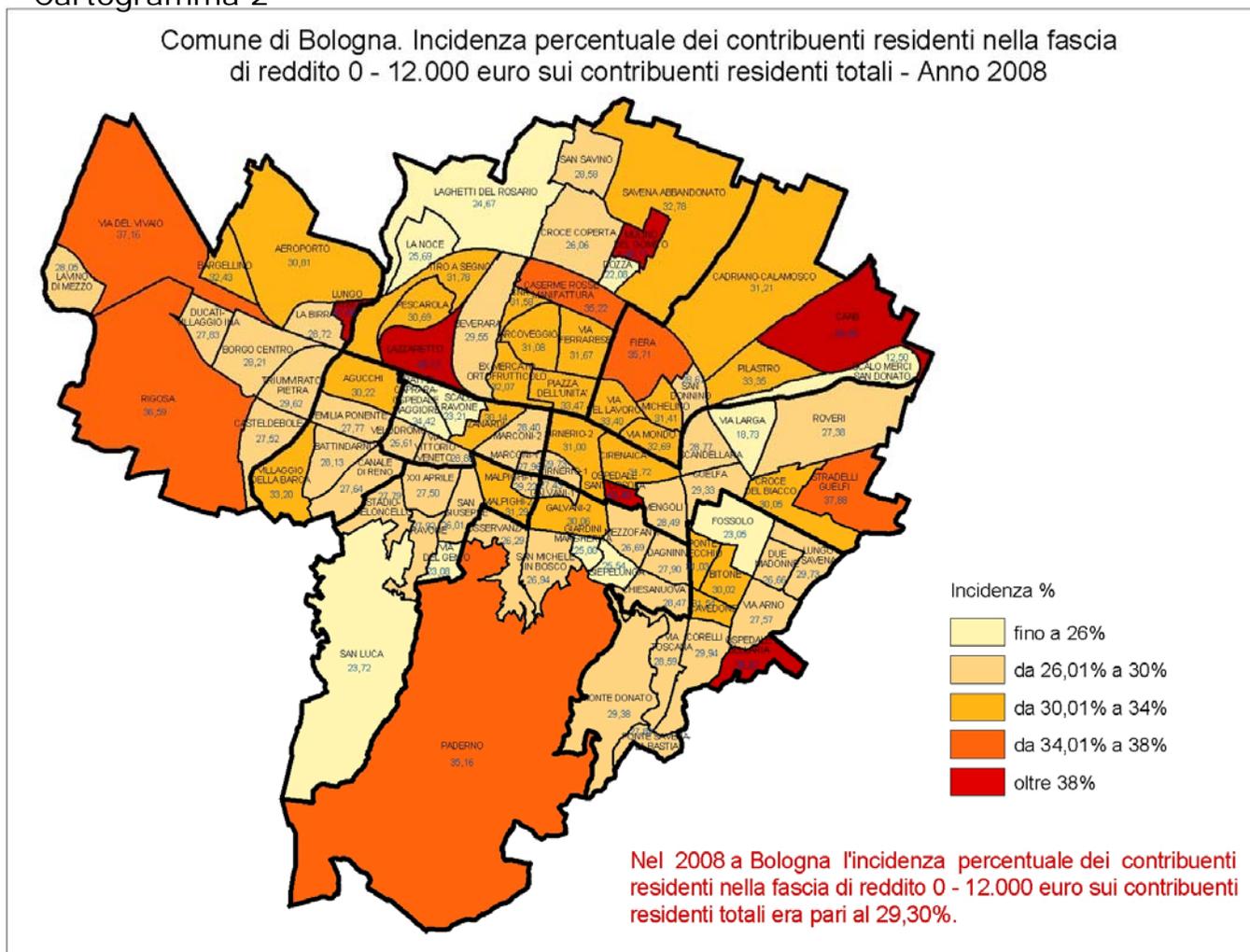


LA RESIDENZA DEI CONTRIBUENTI ESENTI

5/5

Cartogramma 2

Comune di Bologna. Incidenza percentuale dei contribuenti residenti nella fascia di reddito 0 - 12.000 euro sui contribuenti residenti totali - Anno 2008



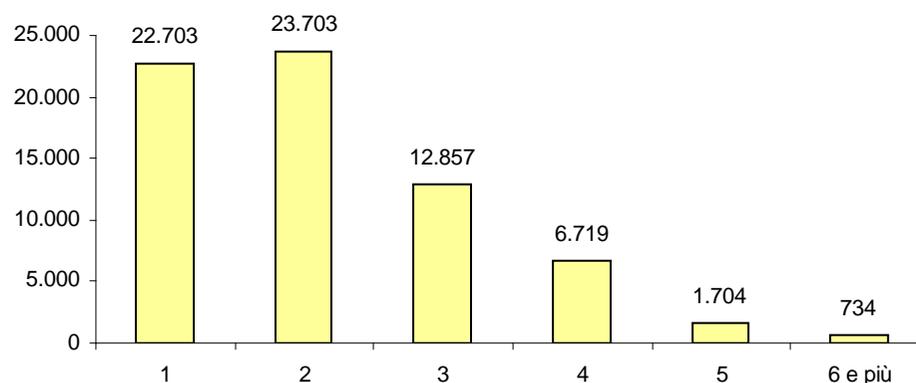


IN QUALI NUCLEI FAMILIARI VIVONO I CONTRIBUENTI ESENTI



MOLTI SINGLE TRA I CONTRIBUENTI ESENTI

Grafico 6 - Famiglie in cui almeno un componente ha reddito tra 0 e 12.000 euro per numero di componenti - Anno 2008



Il Grafico 6 mostra i nuclei familiari cui appartengono le persone esentate per dimensione. In complesso si tratta di oltre 68.000 famiglie, tra le quali si registra una leggera prevalenza di quelle formate da 2 componenti (23.703, il 34,6%).

Il 33,2% delle persone esentate (22.703 per la precisione) vive invece da solo. Il numero di donne in questa condizione (più di 13.800) supera di gran lunga quello degli uomini (circa 8.900).

Le famiglie di 3 componenti di cui almeno uno esente sono quasi 13.000 (18,8%); seguono i nuclei costituiti da 4 persone che rappresentano il 9,8% del totale. Le famiglie numerose (5 componenti o più) sono invece il restante 3,6%.



32.600 I CONIUGI DI CUI ALMENO UNO ESENTE

Tabella 7 - Famiglie in cui almeno un componente ha reddito tra 0 e 12.000 euro per numero di componenti e tipologia familiare - Anno 2008

Tipologia familiare	Numero di componenti						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
Solo	8.872						8.872
Sola	13.831						13.831
Coniugi		15.452					15.452
Coniugi con figli			8.554	4.824	933	310	14.621
Coniugi con altri membri conviventi			844	107	24	15	990
Coniugi con figli e altri membri conviventi				779	504	312	1.595
Padre con figli		791	254	28	4	1	1.078
Madre con figli		4.724	1.448	211	33	16	6.432
Padre con figli e altri membri conviventi			568	282	66	19	935
Madre con figli e altri membri conviventi			856	408	109	51	1.424
Altre tipologie familiari		2.736	333	80	31	10	3.190
Totale	22.703	23.703	12.857	6.719	1.704	734	68.420

La Tabella 7 mostra i nuclei familiari cui appartengono le persone esentate per dimensione e tipologia della famiglia. Le famiglie composte da 2 componenti, le più numerose, sono in buona parte costituite da coppie di coniugi, ma anche da padri o più spesso madri con un figlio. Più in generale le coppie di coniugi con o senza figli e altre persone conviventi in famiglia sono ben 32.658, dunque circa la metà dei casi considerati.

La figura della madre con uno o più figli, non necessariamente sola, conta 7.856 casi, mentre quella del padre in analoga situazione ne conta 2.013.

In 3.190 casi si segnalano invece "altre tipologie familiari", situazione che, nel caso la famiglia consti di sole due persone, comprende anche le coppie conviventi non coniugate.



QUALE E' LA TIPOLOGIA DEI REDDITI DICHIARATA DAI CONTRIBUENTI ESENTI



GRANDE PREVALENZA DEI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E DA PENSIONE

1/2

Tabella 8 - Tipologia di redditi dichiarati dai contribuenti esenti nel 2008

Tipologia di reddito	Ammontare	%
Reddito dominicale	983.458	0,17%
Reddito da terreni	476.178	0,08%
Reddito da fabbricati	52.616.715	8,94%
Reddito da lavoro dipendente	493.795.677	83,91%
Redditi assimilati al lavoro dipendente	1.496.180	0,25%
Reddito da allevamento	67.644	0,01%
Reddito att.professionali imposta sostitutiva	8.954.903	1,52%
Reddito da impresa cont.ordinaria	1.602.387	0,27%
Reddito da impresa cont.semplificata	15.378.399	2,61%
Redditi di capitale	590.863	0,10%
Redditi diversi	10.669.719	1,81%
Reddito imponibile attività sportive	32.040	0,01%
Altri redditi da lavoro autonomo	1.078.512	0,18%
Reddito a tassazione separata	710.797	0,12%

L'archivio delle dichiarazioni Irpef relative all'anno 2008 ci permette di analizzare anche la tipologia dei redditi dichiarati dai contribuenti esenti: la Tabella 8 evidenzia infatti la loro distribuzione fra le diverse categorie.



GRANDE PREVALENZA DEI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E DA PENSIONE 2/2

Come appare in maniera molto chiara, si registra una larghissima prevalenza dei redditi da lavoro dipendente o pensione (493,8 milioni di euro, pari all' 83,9% del totale dei redditi dichiarati).

Seguono nella graduatoria i redditi da fabbricati (52,6 milioni di euro, pari all'8,9% del totale) e poi, molto distanziati, i redditi da impresa in contabilità semplificata (15,4 milioni di euro) e i redditi da attività professionali (9 milioni di euro). Significativo anche l'aggregato definito "Redditi diversi" (che totalizza 10,7 milioni di euro).

Le altre tipologie di reddito dichiarate presentano valori marginali: citiamo, a titolo di esempio, i redditi da impresa in contabilità ordinaria (1,6 milioni di euro), i redditi assimilati al lavoro dipendente (1,5 milioni di euro), gli altri redditi da lavoro autonomo (1,1 milioni di euro), i redditi dominicali (1 milione di euro), i redditi a tassazione separata (0,7 milioni di euro) ed infine i redditi da capitale (0,6 milioni di euro).

Dalle informazioni sulla tipologia dei redditi dichiarati nel 2008 appare quindi evidente che, nella larghissima maggioranza dei casi, l'esenzione dal pagamento dell'Addizionale ha interessato contribuenti con reddito da lavoro dipendente o da pensione (che spesso associano nelle loro dichiarazioni anche redditi da fabbricati).



NOTA METODOLOGICA

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2009 dai contribuenti bolognesi con riferimento ai redditi conseguiti nel 2008.

E' opportuno ricordare che queste informazioni, pur altamente significative, possono essere influenzate dalla mancata dichiarazione di alcune forme di reddito effettivamente percepite (evasione ed elusione fiscale) e/o dalla presenza di altre forme di ricchezza, di natura reddituale o patrimoniale, non soggette ad obbligo di dichiarazione (come ad esempio l'indennità di accompagnamento per invalidità civile e gli interessi sui depositi bancari e sui titoli del debito pubblico e obbligazionari).

E' inoltre importante considerare che per la larga maggioranza della popolazione l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo ma il nucleo familiare di appartenenza. Pertanto in questo studio, all'analisi dei principali caratteri demografici dei contribuenti oggetto di indagine, si è affiancata quella relativa alle rispettive famiglie di appartenenza.

Si precisa infine che le elaborazioni relative ad alcune caratteristiche dei contribuenti, quali la nazionalità, l'area della città nella quale vivono, la tipologia delle famiglie cui appartengono, sono state possibili esclusivamente per i contribuenti che risultano iscritti in anagrafe nel 2008.